

Doping Domani interrogatori del giudice

ROMA Mentre lo scandalo del doping prende la strada del giudizio penale che si apre domani a Savona con l'interrogatorio da parte del procuratore della Repubblica Michele Russo di Claudio Polletti allenatore di Pujja e degli azzurri intorno al caso montano le polemiche e le prese di posizione

L'Ordine dei medici di Torino sta mettendo sotto pressione disciplinare Faraggia na il medico sempre presente nei casi di doping nazionali. Al contrario del Coni e di Gattai il procuratore Russo che ha aperto il giudizio a Savona ha la volontà di andare a fondo nell'inchiesta valutando danni e attribuendo colpe. Anche i politici reagiscono al disinteresse del Coni.

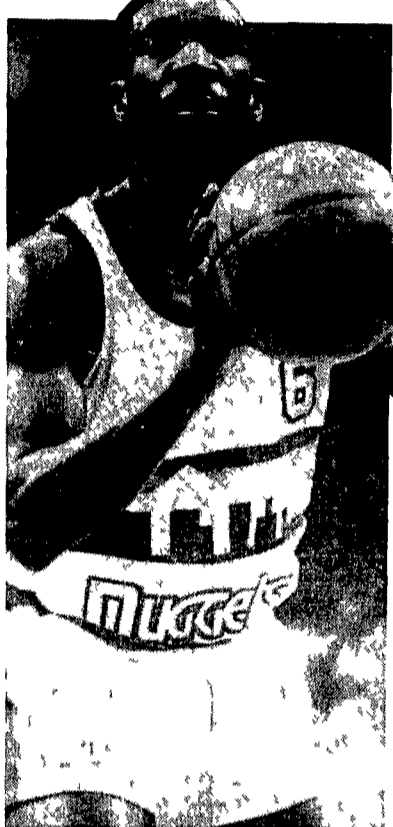
Alla interrogazione dei comunisti al governo ha risposto la Dc con una esponente di Comunione e liberazione Ombretta Fumagalli deputata che sostiene la correttezza di Gattai nell'attendere il giudizio della magistratura per dire la sua. I comunisti al contrario hanno ribadito questa volta per bocca del senatore Canetti di ritenere irresponsabile l'ignavia di Gattai e del Coni rispetto a una denuncia circostanziata su fatti tanto gravi come quelli del doping.

Il Pci ricorda Canetti aveva chiesto le dimissioni di Pelli come responsabile della Federazione pesi. Il Coni non ha nemmeno ritenuto di aprire un'inchiesta su fatti che sono stati precedenti e si verificano su un fronte quello del doping che sta assumendo le dimensioni di un flagello.

Oltre tutto in altri casi Nebiolo e Galgani presidenti dell'atletica leggera e del tennis il Coni è intervenuto formalmente. Insomma ancora una volta al Coni vale la regola dei «due pesi due misure».

Stasera a Roma primo atto del torneo Open di basket Un colossale business tra Europa e Stati Uniti

Canestri, hamburger e patatine



Walter Davis 35 anni una delle stelle del Denver Nuggets le «piglietta» del Colorado che affronteranno stasera nella prima partita del torneo Open di Barcellona. Nel 1976 vinse la medaglia d'oro con gli Usa alle Olimpiadi di Montreal.

Si alza stasera il sipario sull'Open di Roma definito nei mesi scorsi da Gianni De Michelis, presidente della Lega «il più grande appuntamento sportivo dell'anno». Ma l'avvenimento, gestito abilmente dalla National Basketball Association e sponsorizzato dalla catena di fast food McDonald's rischia di trasformarsi in uno show all'americana. Molti affari poco sport

LEONARDO IANNAZZI

ROMA «Habemus Open» pontificò qualche mese fa il presidente della Lega Gianni De Michelis quando vinse la sua per organizzare la terza edizione del torneo. Dopo l'esperienza di Milwaukee (1987) e quella meno memorabile di Madrid (1988) la navicella del basket professionistico dell'Nba riuscì ad atterrare in Italia. La scelta per la città non creò alcun problema. Roma e il suo Palaeur da 13.000 posti era l'unica sede possibile per quello che lo stesso ministro degli Esteri ha definito come «il più grande avvenimento sportivo dell'anno». Philips, Barcellona, Jugoslavia e Denver Nuggets le quattro squadre invitate. Il Messaggero Roma la prima ad essere esclusa dopo molte polemiche.

Da allora però l'Open si è rivelato sempre un colossale business e sempre meno quel grande spettacolo sportivo invocato da De Michelis. Si è trasformato in una kermesse patinata all'americana organizzata ad uso e consumo delle esigenze pubblicitarie e televisive.

Il basket italiano - con il campionato di serie A, unica vera «promotion» per il movimento fermo per quindici

lungissimi giorni - ha confermato ancora una volta tutto il suo narcisismo. Ha preferito rimangiarsi allo specchio i risultati di essere sullo stesso piano (per un week-end) dei maestri americani finendo però per pagare determinate e non sempre piacevoli conseguenze.

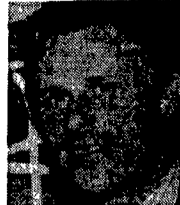
La National Basketball Association con piglio manageriale ha preso in mano la situazione e ha gestito direttamente l'avvenimento. Ha scelto prima di tutto lo sponsor la catena miliardaria di hamburger e patatine della McDonald's che coprirà un quarto delle spese globali - valutabili intorno ai tre miliardi - del torneo. Poi si è assicurata la copertura televisiva dell'avvenimento che sarà trasmesso in Italia da Capodistria e in altri quaranta paesi. Gli Stati Uniti avranno un filo diretto con il Palaeur di Roma e due importanti emittenti (la Tn via cavo e il colosso Abc) faranno entrare nelle case degli americani la pallacanestro tutta europea di Meneghin Riva Jimenez e Kukoc. Naturalmente le quattro partite - e anche questo è un segno della Nba di dipendenza - in televisione verranno continuamente interrotte dagli spot pubblicitari. Si è calcolato che la prima in programma stasera Denver Barcellona durerà un'eternità due ore e un quarto. Un altro esempio di questa «colonizza-

zione» da parte dell'Nba il parquet sul quale si giocherà gli americani hanno preferito portarselo da casa dopo le polemiche di Larry Bird nell'edizione madriena dell'anno scorso. E anche in questo hanno fatto un affare il parquet montato in questi giorni al Palaeur è stato già rivenduto alla Philips.

Il problema biglietti Lega e Nba assicurano che nelle due giornate di gara ci sarà il tutto esaurito che assicurerebbe un miliardo e mezzo di incasso. La previsione a Roma - nonostante le assicurazioni dell'ufficio stampa - non è andata bene. In ogni caso l'Nba ha acquistato 5.000 tagliandi

Molti lustrini, poco sport In tv indigestione di pubblicità per l'«affamato» sponsor: la catena dei fast-food McDonald's

«Non ho mai preso cocaina» Borg smentisce e annuncia querele



Bjorn Borg (nella foto) ex campionissimo del tennis internazionale non ha per nulla digerito le affermazioni fatte dalla sua vecchia fidanzata Janneke Bjorling riguardo la sua presunta dipendenza dalla cocaina. Per bocca dei suoi legali Borg ha smentito di aver mai fatto uso di cocaina ed ha anticipato la sua intenzione di rivalsa per vie legali nei confronti del settimanale svedese «A» che aveva riportato le dichiarazioni della Bjorling. L'editore della rivista Jorgen Widell si è detto comunque certo dell'esattezza delle accuse della ragazza aggiungendo anzi di credere che la faccenda possa mettere Borg in una situazione difficile.

Ora anche per la boxe arbitro pubblico ufficiale

Silvestro Tedesco di Avellino durante una riunione a Napoli si stava disputando Dove Gallicchio e ad un certo punto l'arbitro ha squalificato Gallicchio per scorrettezza. Il provvedimento ha suscitato la reazione del maestro Avolio e del suo secondo tanto che Tedesco è stato assalito e preso a pugni. Secondo il giudice sportivo della Federazione l'arbitro è da considerarsi pubblico ufficiale quando dirige un incontro così che il llecito oltre che sportivo va considerato anche penale per cui ha trasmesso alla magistratura gli atti relativi al provvedimento disciplinare.

Rischia di affogare il Sisley pallanuoto

Dimissioni a catena nel Sisley di Pescara. Dopo Gabriele Pomilio direttore sportivo e «inventore» della pallanuoto presidente, è la volta del presidente Piliotta che polemicamente ha rinunciato anche di far ritirare alla squadra impegnata in questi giorni in Coppa delle Coppe la sponsorizzazione della Benetton proprietaria del marchio Sisley. Gli atleti all'interno della società sono comunque antichi e nascono da questioni di bilancio e di mercato. Il fatto di non aver conquistato quest'anno lo scudetto del massimo campionato nonostante i molti nazionali e i ricchi ingaggi. Infatti il titolo '89 è andato sorprendentemente al Posillipo di Napoli.

Leoni di Dakar gli immigrati ora hanno una loro squadra

Ventiquattro immigrati senegalesi e marocchini in prevalenza venditori ambulanti, hanno formato a Rimini una squadra di calcio che prenderà parte al campionato organizzato dal Csi (Centro sportivo italiano) «i Leoni di Dakar» questo l'esotico nome della rappresentativa, hanno già trovato uno sponsor si tratta di Franco Albanesi un albergatore di Rimini che ha fornito alla squadra tutto il materiale sportivo. Questa sera a Torre Pedrera è previsto il debutto della formazione extracomunitaria opposta alle «Pantere» della polizia.

MARCO VENTIMIGLIA

Vela. Tra liti e processi gran confusione: l'imprenditore scende in campo La Coppa America '92 è in alto mare Gardini vuole condurla in porto

Altro che gentiluomini del mare yachtman colmi di savoir faire. L'America's Cup sta provocando risse gigantesche nelle aule dei tribunali americani, che devono ancora decidere se spetta a S. Diego o alla Nuova Zelanda. Una decisione di pretendenti che nell'attesa non sanno più chi sfidare, ha presentato ai giudici di New York un affidavit per dire «Abbiamo perso la pazienza». La guida Raul Gardini

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

VENEZIA «Io quando ho un'idea non ho paura neanche di tagliare il ramo su cui sono seduto». Parole autentiche (entreranno nella biografia?) di Raul Gardini per presentare una decisione che al più sembrerà banale ma è destinata a fare scalpore nell'ovattato mondo degli yacht club. Tanto che ieri ad ascoltare il presidente velista della Montedison nel suo palazzetto veneziano Ca' Dario è stato un centinaio di giornalisti da tutto il mondo rigorosamente in giacca blu bottoni d'oro e cravatta di club. Dunque Raul Gardini ed altri nove dei 16 sfidanti ufficiali dei detentori dell'America's Cup (Canada Danimarca Francia Germania Inghilterra Scozia Spagna Svezia Urss) hanno presentato ieri alla Corte d'Appello dello stato di New York un «affidavit» per dire la loro sulla lite giudiziaria tra San Diego Yacht Club e Mercury Bay Boating Club Nuova Zelanda i due club che si contendono la coppa

non né in che anno «Voglio mo che la coppa si corra nel '92» dice Gardini. La questione naturalmente ha suscitato economici pesanti. «Molti challenger» vedono vanificarsi i loro sforzi gli sponsor ritirarsi. Di recente a St. Tropez mi hanno avvertito: «Che faccia mo Gardini?». Ci ho pensato una settimana poi abbiamo redatto l'affidavit. Questo è solo il primo passo. E se la situazione di stallo si protrasse ancora? «Non me lo auguro ma si avverrà inevitabilmente ad una manifestazione alternativa». Si profila insomma la contro coppa il 30 ottobre ci sarà un nuovo incontro dei 10 sfidanti a Londra per valutare ulteriori mosse.

Quanto può «valere» l'America's Cup? Attorno ad ogni challenger ruotano decine di miliardi. Gardini è il più fortunato di tutti velista ed allo stesso tempo presidente della Montedison che sponsorizza la sua barca il «Moro di Venezia». È un avvenimento che costa tanto un ritorno pubblicitario ci deve essere. Posizione invidiabile. Anche perché le «formule uno» del mare si stanno rinnovando a ritmi serrati usano materiali compositi su quali la Montedison ha un'immagine da costruire. Gardini continua a concentrarsi sulla sfida americana (o neozelandese). Quest'anno con il vecchio Moro di Venezia è arrivato solo secondo nel mondiale dei maxi yacht

che aveva invece vinto in precedenza. Si è comprato un altro scalo in materiali compositi il Windward Passage II per «fare esperienza» mentre a Marghera si sta ultimando il primo della nuova serie di «Moro di Venezia» prototipo della barca che nel 1992 (liti permettendo) effettuerà la sfida.

«Forse in febbraio andremo in acqua» ha anticipato Gardini. Quanto costerà l'operazione? (si parla di una cinquantina di miliardi). Amerca's Cup alla Montedison? «Di penderà da tante cose anche dal cambio del dollaro». Vieti sbilanciarsi. Ma scorm mettiamoci a guadagnerà.



Raul Gardini al timone della sua barca «Moro di Venezia».

che aveva invece vinto in precedenza. Si è comprato un altro scalo in materiali compositi il Windward Passage II per «fare esperienza» mentre a Marghera si sta ultimando il primo della nuova serie di «Moro di Venezia» prototipo della barca che nel 1992 (liti permettendo) effettuerà la sfida.

«Forse in febbraio andremo in acqua» ha anticipato Gardini. Quanto costerà l'operazione? (si parla di una cinquantina di miliardi). Amerca's Cup alla Montedison? «Di penderà da tante cose anche dal cambio del dollaro». Vieti sbilanciarsi. Ma scorm mettiamoci a guadagnerà.

LO SPORT IN TV

Raiuno 0 35 Ginnastica artistica Campionati del mondo
Raidue 18 30 Sportsera 20 15 Tg2 Lo sport
Raitre 18 45 Derby
Italia Uno 23 30 Calciomania 0 40 Basket Torneo internazionale McDonald's open seminale
Capodistria 13 45 Calcio internazionale Mongolfiera 15 Ju ke box 15 45 Sottocanestro 16 30 Baseball Chicago San Francisco 18 Basket Torneo Mc Donald's open Denver Nuggets Barcellona 20 50 Torneo Mc Donald's open Jugoplastika Spalato Philips Milano 23 Il grande tennis
Telemontecarlo 14 Sport news 90x90 Sportissimo 20 30 90x90 21 30 Mondocalcio 23 05 Ginnastica artistica Campionati del mondo finale combinata femminile

BREVISSIME

Amichevole Roma I giallorossi hanno battuto la nazionale del Costanza 2-1 Marcatoni Conti Baldieri Cavasso
Lazio Valmontone È finita 4-0 amichevole di ieri degli azzurri. Gol di Gregucci Sosa (rigore) Di Canio Amarildo
Udinese Rovigo 3-0 per i bianconeri (doppia di Balbo e un gol di Galligo) nella partita allenamento
Boxe 1 Arriva oggi a Torino Troy Waters. I australiano che venerdì tenterà di strappare a Rosi il mondiale medi jr
Boxe 2 Il rincalzo superleggero Nardino tenterà l'assalto al mondiale Wbc il 28 a Fano contro il brasiliano Dorea

Stadio Firenze È stata rimandata a oggi a mezzogiorno la decisione sull'agibilità dell'Inghilterra Italia. L'arbitro austriaco Forstinger a dirigere l'amichevole degli azzurri il 15 novembre a Wembley
Serena in panchina Per il medico l'intensità è garantita ma gli di preparazione. Quindi domenica in panchina
Francini fermo un mese Il giocatore del Napoli infortunatosi col Wettingen dovrà restare a riposo per un mese per la frattura della falange di un dito del piede
Nebiolo Ha chiesto per l'Asol di cui è presidente 13 milioni di dollari di proventi televisivi olimpici sinora appannaggio degli sport invernal

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA AZIENDA MUNICIPALIZZATA ACQUEDOTTO PALERMO

Al sensi dell'art. 6 della legge 25/2/1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1986 (1) 1987 (2)

1) le notizie relative al conto economico sono le seguenti (in migliaia di lire)

COSTI			RICAVI		
Denominazione	anno 1986	anno 1987	Denominazione	anno 1986	anno 1987
Esistenze iniziali di esercizio	2.523	2.413			
Personale:					
Ritribuzioni	13.450	15.622			
Contributi sociali	5.095	5.849	Fatturato per vendita beni e servizi	21.617	21.079
Accantonamenti al T.F.R.	1.411	1.628			
Totale	22.479	28.512			
Oneri per prestazioni a terzi	476	3.204	Contributi in conto esercizio	7.133	17.487
Lavori manutenzione e riparazioni	5.333	6.467			
Prestazioni di servizi					
Totale	28.288	38.183			
Acquisto materie prime e materiali	2.125	1.666	Altri proventi rimborsi e ricavi diversi	7.722	4.275
Altri costi oneri e spese	1.677	1.418			
Ammortamenti	728	819	Costi capitalizzati	668	—
Interessi su capitale di dotazione	206	576	Rimanenze finali di esercizio	2.413	2.194
Interessi sui mutui	—	—	Perdita di esercizio	—	—
Altri oneri finanziari	6.529	5.373			
Utile d'esercizio	—	—			
Totale	39.553	48.058	Totale	39.553	48.058

2) le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti (in migliaia di lire)

ATTIVO			PASSIVO		
Denominazione	anno 1986	anno 1987	Denominazione	anno 1986	anno 1987
Immobilizzazioni tecniche	11.982	12.685	Capitale di dotazione	3.462	3.462
Immobilizzazioni materiali	—	—	Fondo di riserva	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—	Saldo attivi rivalutazione monetaria	—	—
Riserve e risconti attivi	—	—	Fondo rinnovo e fondo sviluppo	—	—
Scorte di esercizio	2.997	3.009	Fondo di ammortamento	3.743	4.562
			Altri fondi	416	465
Crediti commerciali	15.778	16.219	Fondo trattamento fine rapporto lavoro	10.714	11.617
Crediti verso Ente proprietario	26.224	10.207	Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Altri crediti	7.538	6.219	Debiti verso ente proprietario	28.126	11.025
Liquidità	6.549	2.798	Debiti commerciali	2.958	4.157
Perdita di esercizio	—	—	Altri debiti	21.649	15.849
			Utile di esercizio	—	—
Totale	71.068	81.137	Totale	71.068	81.137

Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale
Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
Prof. V. Liguori